

EDIZIONE ITALIANA

# IL MONDO DELL' OTTICA

il magazine dei professionisti dell'ottica

## Profili

■ BARBIE

## Le città degli ottici

■ BERGAMO

## Designers

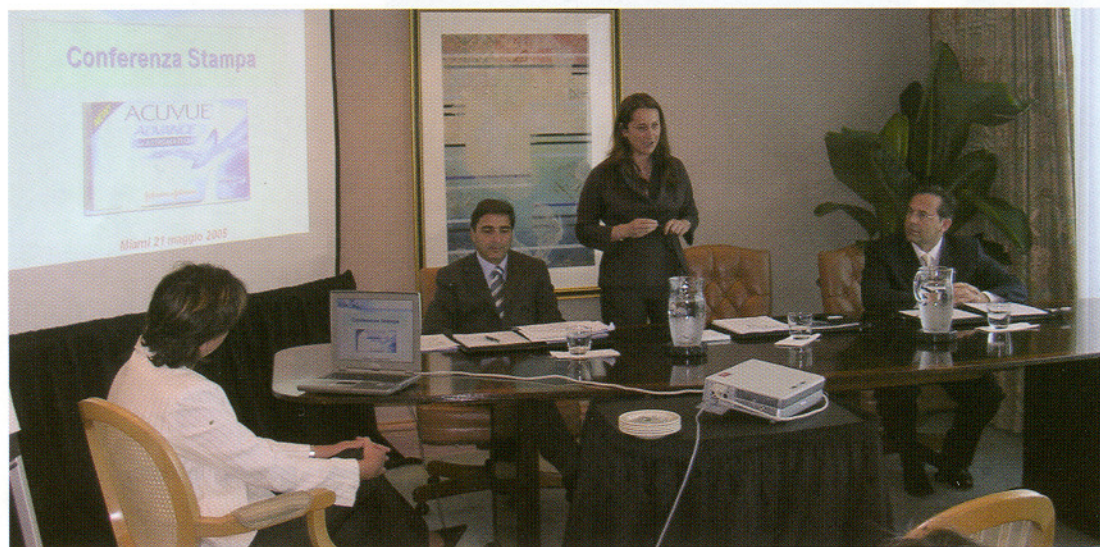
■ LA GRANDEUR FRANCESE

## Contattologia

■ ASTIGMATICI,  
UNA NUOVA LENTE MORBIDA



# Astigmatici, arriva una nuova lente morbida



che”, termine poco conosciuto al pubblico, ma lenti a contatto per gli astigmatici, comunicando in modo più efficace ed immediato la tipologia di portatore».

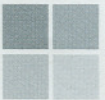
Sono quattro i brevetti contenuti nella nuova lente, che è stata progettata lavorando su un occhio virtuale, studiando le differenze tra le varie palpebre e l'ammiccamento della palpebra ed ottenendo un tipo di lente che ha le minori interazioni possibili con le

ACUVUE® ADVANCE™ FOR ASTIGMATISM DI JOHNSON & JOHNSON VISION CARE, SI BASA SU UN INNOVATIVO SISTEMA DI STABILIZZAZIONE (ASD), GRAZIE AL QUALE LALENTE INTERAGISCE CON LA PALPEBRA SOLO QUANDO NON È ALLINEATA E NE SFRUTTA L'AMMICCAMENTO

**S**i chiama Acuvue® Advance™ for Astigmatism ed è la nuova lente a contatto morbida per astigmatici di Johnson & Johnson Vision Care, presentata nel corso di una conferenza stampa a Miami, il 21 maggio scorso. «L'innovazione di Acuvue® Advance™ for Astigmatism inizia dal nome - ha sottolineato Nicoletta Losi, Professional Affairs Manager di Johnson & Johnson Vision Care Italia, che ha curato la presentazione ad un gruppo di professionisti del settore ed alla stampa - Per la prima volta non vengono definite “lenti a contatto tori-



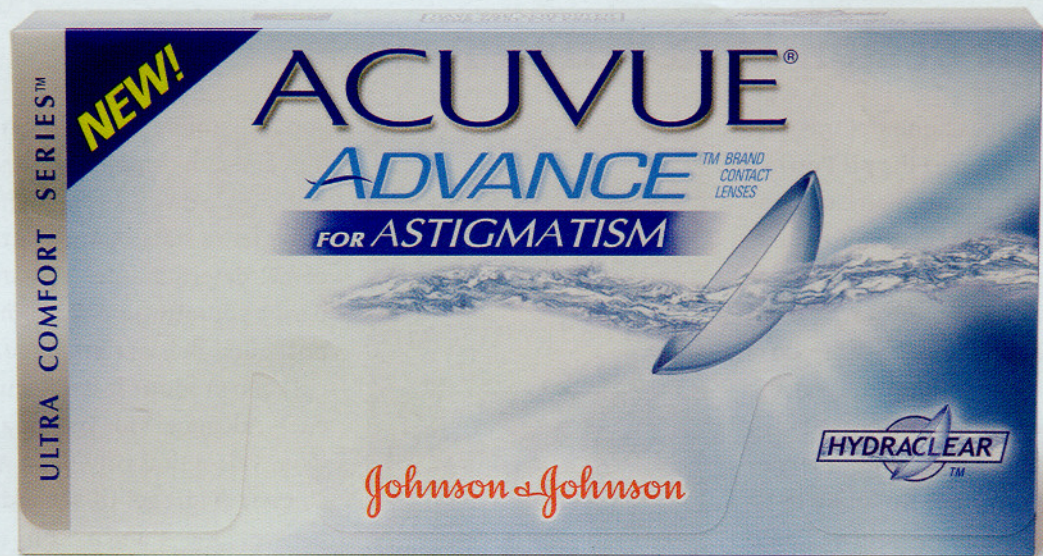
NICOLETTA LOSI.  
IN ALTO, UN MOMENTO DELLA  
CONFERENZA STAMPA A MIAMI



palpebre stesse. La nuova lente viene costruita con un solo passaggio, senza giunzioni, rendendo più alto il comfort per il portatore.

«Acuvue® Advance™ for Astigmatism si distingue dalle altre lenti toriche presenti sul mercato per l'innovativo sistema di stabilizzazione (Accelerated Stabilization Design o ASD), brevettato da J&JVC - spiega Nicoletta Losi - Grazie a questo nuovo design la lente interagisce con la palpebra solo quando non è allineata e ne sfrutta l'ammiccamento per raggiungere la stabilizzazione. Il tempo di stabilizzazione di questa lente è straordinariamente breve, soltanto 60 secondi. La lente, inoltre, esclude l'interazione con la palpebra quando l'occhio è aperto. L'inclinazione accelerata dello spessore interagisce con la lente quando si sbattono le palpebre, aiutando la stabilizzazione ed il mantenimento della posizione della lente. Le zone sottili della lente rimangono sotto le palpebre in modo che la lente mantenga la posizione. Il sistema sfrutta la naturale pressione del battito delle palpebre, così la lente fuori posizione si allinea. La lente è realizzata con tecnologia Hydraclear™, brevettata da J&JVC, ed unisce l'innovativa Acuvue® Advance™ (galifilcon A) al nuovo design ASD».

La nuova lente è distribuita da giugno 2005 iniziando dall'Italia e dalla Francia: va a sostituire le lenti Acuvue® Toric, che usciranno di produzione entro la fine del 2005. Acuvue® Advance™ for Astigmatism, in



confezione da 6 lenti bisettimanali a ricambio frequente, viene proposta ad un prezzo consigliato al portatore di 38 euro e confidenziale all'ottico di 22 euro.

«In Europa il mercato delle lenti a contatto si presenta sostanzialmente diverso da altre realtà equiparabili e questo

offre alcuni spunti di riflessione - ha detto, intervenendo all'incontro in Florida con una registrazione video, David Carvalho, General Manager J&JVC Italia - I punti chiave del mercato del vecchio continente, infatti, presentano una penetrazione stabile e molto modesta delle lenti a contatto

rispetto agli USA o al Giappone. Inoltre i nuovi consumatori, pari a circa 600.000 unità ogni anno, sono numericamente uguali a quelli che abbandonano la categoria. La principale fonte di abbandono riguarda le lenti convenzionali e mensili: alla base delle motivazioni si rileva la mancanza di comfort,

### Le caratteristiche tecniche della lente

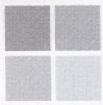
<b>Materiale</b>	Galyfilcon A: materiale in Silicone Hydrogel con HYDRACLEAR™
<b>Parametri</b>	Poteri: da Piano fino a -6.00D in steps da 0.25D Cil: -0.75, -1.25, -1.75; Assi: da 10 a 180, step di 10 gradi (anche obliqui) Poteri: -6.50D fino a -9.00D in steps da 0.50 Cil: -1.25, -1.75; Assi: 90 +/-20 180 +/-20 (no obliqui) Poteri: +0.25 fino a +6.00D in steps da 0.25D Cil: -0.75, -1.25, -1.75; Assi: 90 +/-20 e 180 +/-20 (no obliqui)
<b>Diametro (mm)</b>	14.5 mm
<b>Curva base (mm)</b>	8,6 mm
<b>Spessore al centro</b>	0,07 mm (@-3.00D)*
<b>Design Tecnologico</b>	Accelerated Stabilization design (ASD)
<b>Contenuto d'acqua</b>	47%
<b>Dk/t**</b>	86 x 10-9
<b>Tinta di visibilità</b>	Tinta di visibilità Blu
<b>UV Blocking***</b>	Classe 1 (>99% UVB, >95% UVA)
<b>Segni di posizionamento</b>	Verticali (ore 12 e ore 6)
<b>Sostituzione raccomandata</b>	Usò giornaliero: sostituzione ogni 2 settimane
<b>Confezione</b>	6 lenti

Fonte: Johnson&Johnson Vision Care, 2004

\* Considerando lo spessore di una lente con potere -3.00D

\*\* Unità Fatt a 35°

\*\*\* Le lenti a contatto con protezione UV non sostituiscono i dispositivi quali gli occhiali anti-UV e gli occhiali da sole, perché le lenti a contatto non ricoprono l'intero segmento anteriore dell'occhio. I portatori dovrebbero continuare ad utilizzare gli strumenti protettivi loro prescritti.



## «Il design fa la differenza»

In occasione del meeting di Miami **Filippo Petrini**, ottico optometrista contattologo di Roma, ha illustrato i risultati dell'esperienza effettuata dagli applicatori italiani con il nuovo prodotto. La ricerca ha coinvolto dieci applicatori di grande esperienza per un totale di 67 sperimentazioni nell'arco di un mese. I portatori selezionati erano costituiti da 45 portatori di lenti a contatto morbide, 16 utilizzatori di soli occhiali e 6 ex-portatori con esperienze precedenti ed abbandono. «La soluzione proposta da J&JVC con la lente Acuvue® Advance™ for Astigmatism ha permesso di poter fare le prove di applicazione con lenti diagnostiche aventi i parametri di BC 8.6 DIA 14.5 con un range di CIL 0.75 e 1.25 - ha illustrato Petrini - Le prove sono state effettuate in presenza di cornee con toricità anche superiore alle 2 diottrie. In sede di applicazione, la nuova lente per astigmatici di J&JVC ha dato ottimi risultati riferiti a velocità di applicazione e facile prevedibilità. L'87% delle applicazioni, infatti, ha avuto successo con una sola lente di prova ed il 99% del campione di



FILIPPO PETRINI,  
OTTICO OPTOMETRISTA  
CONTATTOLOGO DI ROMA

sperimentazione ha espresso l'intenzione d'acquisto dopo la prova. La performance è legata in gran parte ad una buona rifrazione rapportata all'apice corneale/lente, grazie alla quale, unitamente all'ampiezza della zona ottica ed alla stabilizzazione della lente, il risultato visivo è garantito nell'arco della giornata».

«Secondo la nostra esperienza - ha aggiunto il contattologo romano - la ragione del successo tecnologico è da attribuirsi al particolare disegno della lente (ASD) che, con le quattro zone accelerate, attiva l'interazione palpebrale solo quando la lente non è in posizione. Ciò rende veloce e stabile l'applicazione, anche

con il minimo di rotazione dell'asse di stabilizzazione (tolleranza di  $\pm 5^\circ$ ). Anche il comfort è stato riconosciuto come determinante. Questo deriva soprattutto dalla composizione del materiale con cui sono prodotte le lenti Acuvue® Advance™ for Astigmatism, vale a dire galyfilcon A, silicone hydrogel di seconda generazione l'unica con la tecnologia Hydraclear™».

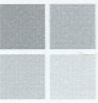
Gli aspetti oculistici, invece, sono stati illustrati da **Roberto Magni**, specialista in oftalmologia, che ha evidenziato, dal punto di vista clinico, gli elementi innovativi della nuova lente. In particolare Magni ha evidenziato come il materiale di ultima generazione si dimostri decisivo anche dal punto di vista strettamente



ROBERTO MAGNI,  
SPECIALISTA IN OFTALMOLOGIA

clinico: innanzitutto, infatti, la combinazione di materiali silicici con la tecnologia Hydraclear™ comporta un basso modulo di rigidità ed un'alta trasmissibilità all'ossigeno. «Inoltre il disegno di questa lente ha la particolarità di non avere giunzioni: in sostanza, il sistema di stabilizzazione è integrato nella lente stessa - ha affermato Magni - Non vi sono, quindi, parti sovrapposte sulla lente a contatto. Le giunzioni integrate determinano un minore attrito della lente con la palpebra e, soprattutto, una minore ricettività della lente verso i depositi che, come confermano diversi studi, sono lo stimolo antigienico responsabile di congiuntiviti gigantopapillari. Il basso modulo di rigidità dovuto alla presenza di tecnologia Hydraclear™ determina, quindi, una riduzione delle complicanze sia a carico dell'occhio sia a carico degli annessi».

«Fra le numerose patologie annoverabili tra le complicanze da lenti a contatto, ci preme evidenziare che in nessuno dei casi da noi osservati si sono presentate complicanze», ha sottolineato Magni.



## Jacksonville: il Vision Care Institute aperto anche ai contattologi italiani

Dal marzo 2004, presso la sede di Vistakon a Jacksonville, in Florida, è stato collocato il Vision Care Institute™, una struttura di 650 metri quadrati di superficie, dotata di sale per conferenze di alto livello, lecture suite, laboratori, workstation amministrative e gabinetti oculistici e optometrici dotati delle più moderne attrezzature. In questa struttura la divisione Vistakon ha lanciato un servizio didattico di livello elevato per ottimizzare l'addestramento tecnico di studenti e specialisti ed offrire una risorsa che consente di accedere alle informazioni più aggiornate

del settore "Vision Care". «La missione del Vision Care Institute è quella di aiutare gli studenti a prepararsi ad affrontare la loro carriera di ottico-optometrista - ha affermato Dr. Howard H. Purcell, optometrista e direttore dell'Istituto americano - Calare i partecipanti in scenari del mondo reale e guidarli attraverso il processo di sviluppo delle proprie abilità tecniche e capacità comunicative consentirà al nuovo professionista e ai suoi pazienti di trarre il massimo beneficio». Nel 2005 gli studenti che avranno seguito un corso di specializzazione saranno circa mille. Gli insegnati dell'Istituto sono scelti tra docenti universitari

americani e professionisti di alto livello. I partecipanti ai corsi, ai quali possono accedere anche i contattologi italiani, sono sia studenti in optometria al 4° anno di studi sia optometristi che già lavorano.



L'INGRESSO DELLA SEDE DI VISTAKON A JACKSONVILLE, IN FLORIDA

probabilmente associata sia alle caratteristiche della lente sia alla sua sostituzione poco frequente. Il comparto si rivela quindi stabile, anche se al suo interno vi è un notevole turnover tra i portatori».

In particolare, riferendosi alle lenti a contatto per astigmatici, Carvalho ha evidenziato che «tale segmento è caratterizzato da un indice di abbandono ancora più alto rispetto alla media del mercato. In Inghilterra, Francia, Germania ed Italia ci sono circa 11,3 milioni di astigmatici, il 10% dei quali è portatore di lenti a contatto. La percentuale è la medesima anche in Italia, visto che gli astigmatici sono 4,5 milioni di individui e, di questi, solo 500.000 sono effettivi portatori. L'importante gap tra mercato effettivo e potenziale dipende principalmente dal fatto che non esiste una reale innovazione nelle lenti toriche. Il contenuto tecnologico della nostra nuova lente è, dunque, veramente impressionante, tanto da far ipotizzare e sperare in una quota di vendite pari agli altri prodotti Acuvue®». Allo scopo di migliorare la penetrazione totale delle lenti a contatto tra la popolazione con correzione visiva, la J&JVC ha studiato una strategia che David Carvalho ha riassunto in tre punti chiave: mantenere i consumatori soddisfatti nella categoria ed evitare fenomeni d'abbandono, soddisfare i bisogni sempre più sofisticati dei vecchi portatori attraverso benefici immediatamente percepibili, attrarre nuovi portatori.

